



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Progetto finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", interventi nell'ambito dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS).

Avviso 1/2019 PaIS

Il Comune di Padova, quale Ente Capofila dell'Ambito territoriale VEN_16 (corrispondente alla ex ULSS 16) è composto da 28 Comuni oltre a Padova: Abano Terme, Albignasego, Arzergrande, Brugine, Cadoneghe, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Saonara, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia e Veggiano. Il Comune di Padova ha presentato domanda di finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 1/2019 (adottato con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, dove è incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione) per la presentazione di progetti a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

L'Avviso n. 1/2019 ha destinato a livello nazionale 250 milioni di euro agli Ambiti territoriali per sostenere gli interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà previsti nei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS) sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza e da altre persone in povertà, da realizzarsi entro il 31/12/2022.

Il progetto presentato dal Comune di Padova (che, come richiesto, si pone in linea di continuità con gli interventi già valutati e ammessi a finanziamento attraverso l'Avviso 3/2016, con la stessa struttura e le stesse finalità ed è coerente con le Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale - PaIS) è stato approvato con decreto della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 137 del 16/04/2021. Conseguentemente è stata stipulata la Convenzione di Sovvenzione con assegnazione dell'importo complessivo di € 448.094,00.

Con il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" si persegono obiettivi di riduzione dello stato di povertà e di esclusione sociale, unitamente ad obiettivi di innovazione dei servizi e di rafforzamento dei percorsi di pre – assessment e di successivo assessment di nuclei familiari o singoli cittadini in condizioni di disagio sociale ed economico, con il fine ultimo di ridefinire livelli minimi di prestazioni sociali attraverso il superamento delle disomogeneità territoriali.

Con la misura del Reddito di Cittadinanza (introdotta dal D.L. 4/2019), dopo che già il Reddito di Inclusione (D. Lgs. 147/2017) aveva avviato tale percorso a partire dal gennaio 2018, trovano piena conferma e diventano elementi strutturali per il contrasto alla povertà, oltre alle politiche attive del lavoro in capo ai Centri per l'Impiego, anche il rafforzamento dei servizi sociali finalizzato ad una specifica progettazione personalizzata, il Patto per l'inclusione sociale.

La misura di intervento prevista all'interno dell'Avviso pubblico n. 1/2019 amplia la platea dei destinatari degli interventi comprendendo anche i soggetti in condizioni di povertà in carico in ai servizi sociali, secondo i requisiti di seguito precisati.

Una parte dei destinatari del Reddito di Cittadinanza viene indirizzata verso una presa in carico diretta da parte dei Centri per l'Impiego per la firma del Patto per il lavoro mentre la parte più lontana dal mercato del lavoro, che necessita di una presa in carico multidimensionale, viene indirizzata ai servizi sociali per la definizione del Patto per l'inclusione sociale.

Nel Patto per l'inclusione sociale sono quindi ricompresi gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà attivati dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali (servizi già finanziati nel passato recente anche con risorse del PON Inclusione, attraverso l'Avviso pubblico n. 3/2016).

Destinatari finali dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso sono i nuclei familiari e le altre persone in povertà, inclusi i beneficiari del RdC.

Per i soggetti non beneficiari del RdC, la condizione di povertà è individuata sulla base delle condizioni economiche, attestate mediante la produzione di uno dei seguenti documenti:

- attestazione di accertata condizione di indigenza da parte dei servizi del Comune di residenza, competenti in materia di contrasto alla povertà;
- attestazione ISEE < € 6.000.

I risultati attesi nell'ambito dell'Avviso 1 del Programma Operativo Pon Inclusione, che mirano a dare continuità rispetto a quanto realizzato con il finanziamento dell'avviso 3/2016, si concretizzano nei seguenti punti fondamentali:

- rafforzamento del servizio sociale professionale al fine di:

- supportare la creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico (per le funzioni di Assessment, progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento integrato);
- informare l'utenza;
- fornire una dotazione strumentale informatica e Servizi ICT (esclusivamente per servizi connessi alla fase di presa in carico e monitoraggio del progetto o per l'interoperabilità);

- interventi socio educativi e di attivazione lavorativa consistenti in percorsi di istruzione e formazione preordinate all'inserimento lavorativo anche attraverso interventi finalizzati alla creazione d'impresa, orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro per i destinatari del progetto.

Gli interventi che il Comune di Padova attiva sono i seguenti:

- rafforzamento della presa in carico del servizio sociale professionale mediante affidamento ad un ente, individuato a seguito di procedura a evidenza pubblica, di un incarico per il rafforzamento del servizio sociale (tre assistenti sociali);

- stabilità delle equipe multidisciplinari, funzionali alla valutazione multidimensionale, così da verificare e valorizzare tutte le dimensioni della persona (un operatore del mercato del lavoro);

- rafforzamento del supporto amministrativo per potenziare l'efficacia e l'efficienza delle equipe multidisciplinari territoriali (un istruttore amministrativo);

- conferimento incarico a tre figure professionali di psicologi del lavoro al fine di disporre delle professionalità più pertinenti alla valutazione e alla realizzazione dei progetti personalizzati/patti per l'inclusione sociale;

- offerta di esperienze formative ai destinatari, così da aumentarne il livello di occupabilità e renderli maggiormente attrattivi per il mondo del lavoro;

- utilizzo di una parte delle risorse per aumentare l'efficacia degli operatori, attraverso l'acquisto di dotazione informatica strumentale e di strumenti di monitoraggio dei progetti.